

larga misura; avvalersi quanto più è possibile del lavoro e del capitale nazionale nell'opera di trasformazione. Se si dovessero mandare all'estero centinaia di milioni per comperare dalle grandi società di apparecchi elettrici ciò che si può produrre facilmente, se non meglio, all'interno, si commetterebbe un errore grandissimo e irreparabile.

La formazione di grandi industrie di apparecchi elettrici, per trasporti di energie, per ferrovie elettriche, deve essere in Italia collegata alle grandi opere pubbliche da compiere. Questo è un lato di quella sana politica economica che appare sotto tutti gli aspetti necessaria e inevitabile al risveglio d'Italia.

Quando sarà possibile una larga sostituzione dell'energia idroelettrica a quella del vapore? È appena necessario dire che tale sostituzione sarà possibile su vasta scala, solo quando vi sarà convenienza economica: cioè quando la energia idroelettrica costerà meno del vapore, o quando, a parità di costo o anche a costo più elevato, presenterà cause notevoli di superiorità, come la maggiore precisione e la maggiore regolarità.

Ora ha importanza straordinaria il fatto che il paese che utilizza maggiori forze idrauliche per produzione di energia elettrica per l'industria e la trazione è anche il paese ove il carbone è più abbondante e più a buon mercato: gli Stati Uniti di America. Questa semplice constatazione rivela intuitivamente che la sostituzione della elettricità al vapore si farà su scala sempre più larga, avendo la prima in sé condizioni grandissime di superiorità. Gli Stati Uniti di America, oltre ad avere la più grande produzione di carbon fossile, hanno anche la maggiore produzione di petrolio: così se la elettricità derivata da cadute di acqua si utilizza su larga scala anche negli Stati Uniti, vuol dire che il vantaggio economico è inne-